

Motto: "La vita è questa. Niente è facile e nulla è impossibile."
Giuseppe Donadei

L'apina Bellina

C'era una volta un giardino di fiori come una distesa vermiglia, in cui viveva di api una grande famiglia. La loro casetta si chiama alveare. E le api vivono per lavorare.

L'alveare sta nascosto fra mille fiori e le api d'estate raccolgono saporiti bagliori.

Erano felici e le loro giornate passavano serene, cariche di profumi di cicoria, lillà e verbene. Le api sono piccole ma diligenti e obbedienti. Lavorano, ronzano e raccolgono polline nei sacchetti che loro reggono. E in questa famiglia numerosa, un bel giorno da un uovo è nata un'ape davvero graziosa. Aveva le alucce trasparenti, gli occhi brillanti e piccole antenne esuberanti. È piaciuta a tutti la piccolina, e le hanno dato il nome di apina Bellina. Ma il tempo vola, come ben si sa, e apina Bellina deve scegliere per sé un'attività. Sua zia con voce ammaliatrice le parlò del mestiere della raccogliatrice.

– La gioia di volare non è da trascurare! Scoprire colori, profumi e portare all'alveare da mangiare. Io ho salvato l'intera colonia, con il nettare dei fiori di cicoria. È un sogno volare, chinarsi su un fiore che piano sobbalza e poi eseguire una piccola danza!

Ma l'apina Bellina scuote contrariata la testa

– Non farò mai una cosa come questa!

– Allora forse ti piacerebbe costruire favi per il miele, intervenne un cugino piuttosto solenne. Sai che anche nonna è stata architetto, e non solo strutture esagonali ha avuto in progetto.

– Questo lavoro non va bene per niente. Io sono una che si annoia facilmente. Ho pensato e ripensato al tuo invito ma non posso fare la stessa cosa all'infinito. Il fratello le ha poi presentato in tono infuocato, il mestiere dell'ape soldato. Che difende l'alveare senza neanche esitare da altri insetti e orsetti.

– Non ci penso nemmeno, rispose l'apina Bellina con decisione. Sono troppo bella per questo tipo di missione! È un mestiere odioso. Per i soldati ho una specie di rispetto ma non posso farlo, ho un mio progetto.

La sorella maggiore le ha parlato dei cuccioli d'ape appena usciti da piccoli gusci delicati. Loro hanno bisogno di cure, protezione e di essere amati. E che quello dell'ape

Motto: "La vita è questa. Niente è facile e nulla è impossibile."
Giuseppe Donadei

balia nella colonia è un mestiere di pura gioia. E disse che l'ape tata è fra tutte la più lodata.

– Questo lavoro ti calza a pennello! Tu sei graziosa, sveglia e abile! Non è vero, zia, che è amabile?

– Certo, ed è preziosa. Lei al mondo può fare qualsiasi cosa.

– Non vi ascolto nemmeno! rispose l'apina nervosa. I cuccioli sono monelli e piangono per ogni cosa!

La tensione aumentava mentre la piccola ape tutti i lavori rifiutava. Timidamente, una nipote pensò ancora di domandare se non volesse occuparsi della pulizia nell'alveare. Esiste forse un miglior incarico che fare ordine nel nido, fino a lasciar delle scope solo il manico? Che non rimanga neppure una briciola di cera, con tutto ben sistemato nella dispensa protetta dalla zanzariera.

L'apina Bellina con una smorfia stampata sul viso, ha risposto con un "no" molto deciso.

La famiglia è in preda allo sconforto e con tutte le ragioni, in verità. L'apina Bellina era una vergogna per la comunità. Voglio dire, non è normale per un'ape non lavorare. E le sue sorelle temevano che quando le notti si faranno freddolose, le altre api la cacceranno dall'alveare con tutte le sue cose. Per non vedere esaurite le loro riserve, con tanta fatica seguite.

Ma anche la nostra piccola ape era laboriosa. Anche lei ha volato di fiore in fiore senza posa, per studiarne il profumo, il nettare e la tinta radiosa. Ha studiato il vento, la terra e la linea tra cielo e mare e poi, di nascosto dalle compagne, lontana dalle altre sorelle dell'alveare, ha scritto libro dopo libro, senza sfiancare. Su fogli con profumo di rosa immaginò un libro su zefiro, ambiziosa. Su fogli di orchidea, con ricercate parole, creò un libro sul maestoso sole. Su foglie di menta e sicomoro, ha scritto un trattato sul lavoro. Su piccole foglie di liquirizia, ha scritto un libro sull'amicizia. E in un angolo dimenticato, con devozione discreta, ha messo su una piccola biblioteca.

E che festino quando la regina ha scoperto la biblioteca per caso, in un angolino. Lei ha letto soprattutto un volume con molta attenzione: uno studio sulla moltiplicazione. La loro regina lunatica aveva una grande passione per la matematica. Naturalmente apina Bellina è stata lodata per la sua incredibile trovata.

Motto: "La vita è questa. Niente è facile e nulla è impossibile."
Giuseppe Donadei

La notizia è passata rapida d'ala in ala e le api sono andate tutte a leggere in quella sala. Hanno iniziato a dedicarsi alla lettura e hanno osservato le cose una nuova angolatura. Hanno scoperto come raccogliere il nettare all'istante, come dare al miele migliori fragranze, come conservare le scorte in dispensa e come attraversare in volo svelto una distanza immensa. E quando le notti di gelo sono arrivate, le api non si sono di certo annoiate. Hanno letto l'intero inverno con gran piacere, gustando ogni tanto una porzione di miele. E in primavera si sono fatte ardite, perché adesso erano api istruite. L'apina Bellina diventata scrittrice, compone ancora oggi la sua prosa ammaliatrice. Presto, seguendo una certa ispirazione, comporrà un'opera sull'educazione. Mentre per i piccoli progetta di creare un manuale su come scegliere che mestiere fare. Il libro sarà scritto su foglie verdi di piante di laguna, perché abbiano fortuna. E su petali rossi di peonia, tondi come bottoni, scriverà un libro per voi, cari lettori. Libri educativi e di favole pieni, libri fantastici con storie animaliste, in cui le api sono protagoniste. E voi, suoi amati lettori, non esitate ad aprirvi i cuori!